



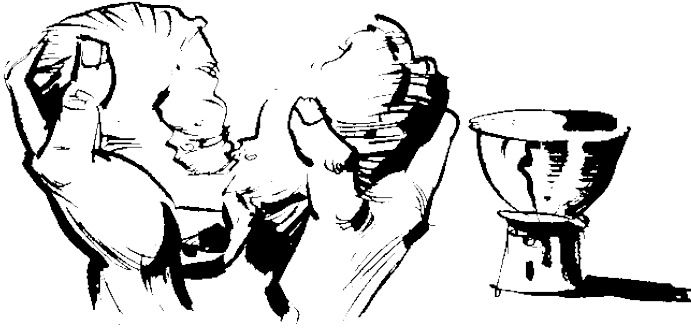
PARROCCHIA di SAN ZENONE
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e
di SANTA MARIA MADDALENA
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008



CAMMINARE INSIEME

6.6.2021 SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO B)



“Mangiare Gesù...”

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Commento al Vangelo a cura di Padre Ermes Ronchi

Il flusso della vita divina nelle nostre vene

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate,

partite; corpo e sangue. Ignote quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo...

Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete.

A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: "ho fame", lui ha detto: "voglio essere con te". Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA

GLI IMPEGNI SI PORTANO AVANTI...ANCHE CON NUOVO PARROCO

Non ho novità...

Tante volte vi ho detto che tutto ciò che si fa, non lo si fa per il parroco, ma per la comunità...

I parroci passano la comunità resta..

Gli impegni, il servizio che uno era chiamato a svolgere per il bene della comunità va portato avanti anche con il nuovo parroco...

...soprattutto con il nuovo parroco...

Non si abbandonano gli impegni, per almeno alcuni anni; dobbiamo lasciare il tempo al nuovo parroco di conoscere, inserirsi, cogliere altre persone disponibili a fare un servizio alla comunità...

Simpatico o no che sia il parroco, è sempre per il bene della comunità che si opera; qui viene fuori lo spirito comunitario, il vero spirito di servizio...

Non sto ad elencare i vari ambiti in cui tanti parrocchiani operano, dal consiglio pastorale ed economico, catechismo, caritas, segreteria e contabilità, parrocchia e asilo, estate ragazzi, san Zenone, Maddalena, lettori, liturgia, pulizie chiesa e oratorio, mercatino... ecc...

Vale per ambedue parrocchie: san Zenone santa Maria Maddalena..

ESTATE RAGAZZI

Dal 5/07 al 30/07... Pre-Estate dal 28/06 al 02/07.

Abbiamo già avuto un bel numero di iscritti, segno che il nostro servizio è importante e prezioso, c'è voglia di normalità... Le famiglie apprezzano come la parrocchia ha organizzato l'anno scorso e organizzerà quest'anno...

Per quanti sceglieranno quello del **nostro oratorio**:

Iscrizioni **8 giugno dalle 16:00 alle 18:00 in oratorio.**

Sapete già l'età: elementari e 1^a e 2^a media.

Organizzare l'estate ragazzi è mettere in moto una macchina organizzativa non indifferente: richiede tante persone disponibili, predisporre mille cose tecniche organizzative...

Sabato ore 15.00 incontro *maglie gialle*, **ore 16.00** *maglie blu*.

FESTA SANTA MARIA MADDALENA...

E' un appuntamento che vogliamo portare avanti...

Ci vediamo **mercoledì ore 20.30** in oratorio.

SAN ANTONIO DA PADOVA...

La festa cade domenica; dobbiamo anticiparla **sabato 12 giugno ore 10.30 ad Ornedo**... Faremo la messa all'aperto come l'anno scorso..

VESPERI BEATO MARCO...

Ci piace portare avanti questo piccolo impegno **sabato prima della messa alle ore 18.10**... chi viene alla messa prefestiva se anticipa la presenza per unirsi in preghiera...

DOMENICA 13 GIUGNO FESTA FINALE SCUOLA D'INFANZIA

Non possiamo celebrarla come gli anni scorsi, il covid lo impedisce, però vogliamo in particolare salutare bambini e genitori alla S.Messa **delle ore 11.00**.

Per i grandi che ci lasciano verrà fatto qualcosa di particolare prima della messa... E' stato un anno difficile in tutti i sensi... grazie alle maestre, ai genitori e a tutto il personale che ci hanno dato una mano... Abbiamo sofferto per tante cose, ma teniamo duro... è un servizio prezioso che vogliamo continuare...

FINE CATECHISMO...

Abbiamo portato avanti questo servizio prezioso, nonostante i limiti...

Alcune classi sono state abbastanza presenti, altre molto meno...

La scuola era aperta, le chiese aperte dal maggio 2020... In queste ultime settimane siamo entrati in zona bianca... Purtroppo tanti ragazzi non li abbiamo mai visti... Una grande sofferenza, per catechiste, per me che lascio la parrocchia...

Il covid non chiude solo il catechismo e la messa, e lascia aperto tutto il resto...

IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>

Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi

*alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano***